

Borghi, Federmoda

«Promozioni ma niente saldi in anticipo»

«I saldi non iniziano a dicembre. Cominceranno in tutta Italia il 5 gennaio. Lombardia compresa». Il giorno dopo l'Osservatorio regionale sul commercio che ha confermato, in Lombardia, il via libera alle promozioni anche a dicembre — un mese in cui fino a ieri i tagli ai listini erano vietati — il presidente di Federmoda Confcommercio, Renato Borghi, puntualizza: «Saldi e promozioni non sono la stessa cosa, per i saldi non cambia nulla».

Ma i consumatori potranno contare su qualche riduzione di prezzo. «È già successo lo scorso mese di giugno, alla vigilia dei saldi di luglio — continua Borghi —. Il di-



vieto alle promozioni nel mese di dicembre era già stato cancellato la primavera scorsa, con una legge approvata dal consiglio regionale. In realtà nell'Osservatorio di ieri non era certo all'ordine del giorno un marcia indietro».

A differenza di Confesercenti, Confcommercio in Lombardia è a favore dei ribassi a dicembre. Come avviene già in Emilia Romagna e Trentino Alto Adige. «I motivi sono tre», spiega Borghi. Il primo? «Difendere i piccoli negozi — risponde il dirigente di Confcommercio —. Nei periodi precedenti ai saldi le grandi griffe proponevano già via sms o per posta sconti ai clienti affezionati. Il divieto di fare promozioni valeva solo per i piccoli», lamenta Borghi. «Poi, in un momento di difficoltà come questo, era giusto dare un segnale di attenzione ai consumatori. Per finire, a dicembre tutte le altre merceologie praticeranno sconti. Se l'abbigliamento fosse rimasto fermo, sarebbe stato di sicuro penalizzato».

Ri. Que.